



 FONDAZIONE
BIOPARCO
di ROMA

Bilancio 2019

Fondazione Bioparco di Roma
Bilancio al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.248	5.206
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.548	1.955
7) altre:		
migliorie su beni di terzi	1.242.477	1.322.727
diritto uso e godimento complesso Bioparco	17.410.075	17.410.075
Totale	<u>18.661.348</u>	<u>18.739.963</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati - costruzioni leggere	4.290	5.527
2) impianti e macchinari	153.057	205.937
4) altri beni	66.615	76.986
Totale	<u>223.962</u>	<u>288.450</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>18.885.310</u>	<u>19.028.413</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso clienti	532.177	561.608
5 bis) Crediti tributari	53.220	14.668
5 bis) Crediti tributari - oltre 12 mesi	908	908
5 quater) verso altri	2.067.999	1.121.066
Totale Crediti	<u>2.654.304</u>	<u>1.698.250</u>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali	1.621.694	2.609.321
3) denaro e valori in cassa	17.852	10.867
Totale Disponibilita' liquide	<u>1.639.546</u>	<u>2.620.188</u>
Totale attivo circolante (C)	<u>4.293.850</u>	<u>4.318.438</u>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	<u>16.474</u>	<u>17.322</u>
TOTALE ATTIVO	<u>23.195.634</u>	<u>23.364.173</u>

Fondazione Bioparco di Roma
Bilancio al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo Patrimoniale	17.745.295	17.745.295
VI - Altre Riserve	14.623	14.623
VIII - Avanzo esercizi precedenti	696.142	961.156
IX - Risultato della gestione	(217.114)	(265.014)
Totale (A)	<u>18.238.946</u>	<u>18.456.060</u>
 B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	596.270	466.270
Totale (B)	<u>596.270</u>	<u>466.270</u>
 C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>331.097</u>	<u>361.311</u>
 D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
7) debiti verso fornitori	3.206.598	3.152.527
12) debiti tributari	316.475	376.789
13) debiti vs. istituti di prev.za e di sicurezza sociale	229.762	249.304
14) Altri debiti	272.709	296.347
Totale (D)	<u>4.025.544</u>	<u>4.074.967</u>
 E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	<u>3.777</u>	<u>5.565</u>
 TOTALE PASSIVO	<u>23.195.634</u>	<u>23.364.173</u>

Fondazione Bioparco di Roma
Bilancio al 31 dicembre 2019

CONTO ECONOMICO	31/12/2019		31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi da attività istituzionale	5.668.777		5.712.567
ricavi da attività commerciale	529.353		613.750
5) altri ricavi e proventi			
- contributo per attività istituzionale Comune di Roma	3.000.000		3.000.000
- altri	123.342		207.361
Totale (A)	<u>9.321.472</u>		<u>9.533.678</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per mat.prime, suss., consumo, merci	784.568		744.542
6bis) per mat.prime, suss., consumo, merci - attività commerc.	244.607		236.232
7) per servizi	3.636.109		4.363.356
7bis) per servizi - attività commerciale	187.154		161.344
8) per godimento di beni di terzi	16.496		14.764
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	2.825.104	2.649.746	
b) oneri sociali	890.716	855.038	
c) trattamento di fine rapporto	182.434	176.516	
e) altri costi	<u>186.521</u>	4.084.775	<u>3.741.247</u>
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) amm.to immobilizzazioni immateriali	88.517		85.485
b) amm.to immobilizzazioni materiali:	93.646		89.307
d) sval. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp.liqu	<u>66.342</u>	248.505	<u>-</u>
14) oneri diversi di gestione	<u>162.463</u>		<u>148.021</u>
Totale (B)	<u>9.364.677</u>		<u>9.584.298</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>-43.205</u>		<u>-50.620</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
altri	267		427
17) interessi passivi e altri oneri finanziari:			
altri	<u>-36.798</u>		<u>-41.884</u>
Totale (C)	<u>-36.531</u>		<u>-41.457</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>-79.736</u>		<u>-92.077</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) imposte correnti	137.378		172.937
21) RISULTATO DELLA GESTIONE	<u>-217.114</u>		<u>-265.014</u>

FONDAZIONE BIOPARCO DI ROMA

Rendiconto Finanziario 2019 (Principio contabile O.I.C. n. 10 - Metodo "indiretto")

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(217.114)	(265.014)
Imposte sul reddito	137.378	172.937
Interessi passivi/(interessi attivi)	36.531	41.457
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(43.205)	(50.620)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	312.434	176.516
Ammortamenti delle immobilizzazioni	182.163	174.792
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>494.597</i>	<i>351.308</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	451.392	300.688
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	29.431	73.759
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	54.071	(132.782)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	848	(2.732)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.788)	3.093
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.028.665)	(1.020.110)
<i>Totale variazioni capitale circolare netto</i>	<i>(946.103)</i>	<i>(1.078.772)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(494.711)	(778.084)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(36.531)	(41.457)
(Imposte sul reddito pagate)	(197.692)	21.012
(Utilizzo dei fondi)	(212.648)	(180.143)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(446.871)</i>	<i>(200.588)</i>
<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	<u>(941.582)</u>	<u>(978.672)</u>

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(29.158)	(98.420)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(9.902)	(1.937)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	<u>(39.060)</u>	<u>(100.357)</u>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	<u>=</u>	<u>=</u>
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	<i>(980.642)</i>	<i>(1.079.029)</i>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.620.188	3.699.217
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.639.546	2.620.188

Fondazione Bioparco di Roma

Sede Legale Roma – Viale del Giardino Zoologico - 20
Fondo Patrimoniale Euro 17.745.295
Iscritta nel registro delle Persone Giuridiche al n. 302/2004
C.F. e P.I. 05384961008

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019

NOTE INTRODUTTIVE

La Fondazione Bioparco di Roma grazie alla sua collocazione nel centro della città, all'importante flusso di pubblico e al suo know how, ha le possibilità e le conoscenze operative necessarie per poter partecipare ad un grande processo di trasformazione culturale della popolazione, diventando un punto di riferimento per la cittadinanza sulle tematiche ambientali: un luogo culturale che, incontra le esigenze e le aspettative delle diverse categorie di pubblico, dalle famiglie agli insegnanti, dagli operatori del settore agli addetti ai lavori.

Uno degli obiettivi principali che la Fondazione si è preposta, nel suo cammino di trasformazione in una struttura zoologica all'avanguardia, è proprio quello di sensibilizzare e creare nel pubblico una maggiore coscienza critica nei confronti del mondo naturale che lo circonda nonché sull'importante ruolo delle strutture zoologiche e del lavoro che quotidianamente viene svolto a favore della conservazione delle specie minacciate di estinzione.

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Bioparco di Roma (nel seguito anche la "Fondazione"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Le finalità della presente nota sono dunque quelle di fornire ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio oltretutto quella di descrivere e commentare i dati esposti nel prospetto dello stato patrimoniale e del conto economico.

Con riferimento all'attività della Fondazione e al rapporto con il Comune di Roma, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione predisposte dagli Amministratori della Fondazione che accompagna il presente bilancio mentre, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di copertura del disavanzo d'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della fondazione a costituire un complesso funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione quanto accaduto fino alla data del 23 febbraio 2020 e gli amministratori non hanno identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Fondazione nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, già adottate nei precedenti esercizi, sono conformi a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come rivisti dalle modifiche apportate.

La conversione dei saldi contabili, espressi in centesimi di euro, all'unità di euro può comportare piccoli disallineamenti (di massimo +/- 1 Euro) con i dati parziali riportati nelle tabelle che, all'interno della nota integrativa, illustrano la movimentazione dei saldi e/o la composizione degli stessi.

Nella redazione del bilancio non sono state effettuate compensazioni tra partite.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è predisposto nel rispetto dei principi sopra enunciati.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il presente bilancio è sottoposto al controllo del Comitato di Vigilanza, organo statutario della Fondazione e alla revisione contabile volontaria effettuata dalla BDO Italia SpA.

La percentuale dei costi riferibili contemporaneamente sia all'attività commerciale che a quella istituzionale, i cosiddetti costi promiscui, è stata determinata applicando quanto disposto dal comma 4 dell'art. 144 del D.P.R. 917/86.

Non vi sono strumenti finanziari derivati per i quali si debbano fornire informazioni relative al fair value degli stessi.



I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto o di produzione, e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e più precisamente:

- **Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno** – si riferiscono ai costi sostenuti per l'utilizzo di programmi software, per la realizzazione di documentari e per la revisione e l'aggiornamento del sito web; l'ammortamento viene effettuato in 3 anni;
- **Marchi** – si riferiscono alle spese sostenute per la creazione e registrazione del nuovo logo della Fondazione e sono ammortizzati in 18 esercizi;
- **Altre immobilizzazioni immateriali** e più precisamente:
 - **Migliorie su beni di terzi** - sono riferite ai costi sostenuti per apportare migliorie sui beni del Comune di Roma e sono ammortizzate al 3%;
 - **Diritto uso e godimento complesso Bioparco** – rappresenta il diritto all'uso, a tempo indeterminato, dell'intero complesso per il quale non si è proceduto ad ammortamento. Tale diritto d'uso è ritenuto non ammortizzabile in quanto il valore del complesso dei beni oggetto del diritto si configura di interesse artistico e, pertanto, non soggetto a perdita di valore nel tempo, anche in virtù della manutenzione effettuata sullo stesso che viene imputata a conto economico quando sostenuta.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Gli ammortamenti, sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Questo criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle sotto elencate aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

- Costruzioni leggere – **10%**
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie – **15%**
- Impianti elettrici – **10%**
- Impianti audio e Videoproiezione – **19%**
- Impianti interni di comunicazione – **25%**
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio – **12%**
- Macchine ufficio elettromeccaniche, elettroniche e registratori di cassa – **20%**
- Autoveicoli da trasporto – **20%**
- Arredamenti – **15%**
- Impianti e mezzi di sollevamento e pesatura – **7,50%**
- Impianti di ripresa televisiva – **30%**
- Impianti generici – **10%**
- Impianti di allarme – **30%**

I cespiti di valore unitario inferiore ad euro 516,46 sono stati imputati a conto economico direttamente nell'esercizio, in ragione del loro limitato valore individuale e cumulato oltre che della ridotta vita utile economica.



Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Alla data di bilancio, non ci sono stati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, pertanto non si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Per i crediti si è ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei valori.

Inoltre, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della

cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica-temporale dell'esercizio. In particolare:

i ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi;

i risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Ad ogni data di bilancio, l'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dell'ammontare che la Fondazione pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono

rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Per i debiti si è ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei valori.

Inoltre, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi ed entrate, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Contributi per attività istituzionale erogati dal Comune di Roma

Tali contributi sono iscritti in bilancio al momento in cui matura il diritto al percepimento del contributo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari

esigibili entro 12 mesi sono stati valutati al valore nominale, mentre per quelli riscuotibili oltre i 12 mesi si è ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato né l'attualizzazione in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei valori.

Si ricorda che la Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con due criteri differenti:

- Il metodo retributivo per l'attività istituzionale;
- Il metodo ordinario per le attività connesse.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori.

ALTRE INFORMAZIONI

- Le categorie identificate da lettere maiuscole, con valore uguale a zero, seppure non previsto per legge, si è preferito esporle ai fini di una migliore intelligibilità del bilancio.
- Per le voci di bilancio non espresse all'origine in euro, se presenti, i valori sono stati convertiti in moneta nazionale al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione.
- Per le poste ancora in essere a fine esercizio, la differenza derivante dall'aggiornamento della valutazione con il cambio medio del mese di dicembre non è stata registrata a causa dell'irrilevanza dell'importo.
- La Fondazione non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.
- Nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Nessuno dei crediti e debiti esposti ha una durata residua superiore a cinque anni, nessun debito è assistito da garanzia reale su beni della Fondazione.
- Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22bis) e 22ter) del Codice Civile si segnala che non esistono altre operazioni con parti correlate, al di fuori di quelle evidenziate nella presente Nota Integrativa. Si specifica che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale ad eccezione di due contratti di noleggio fotocopiatrici.
- Di seguito sono indicate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Fondazione:

Rischio di credito: si ritiene che le attività finanziarie della Fondazione abbiano una buona qualità creditizia. Inoltre, proprio l'attività della Fondazione limita l'esposizione al rischio di credito.

Rischio di liquidità: per le scadenze relative alle attività e passività finanziarie si rinvia a quanto esposto in altre parti della nota integrativa. In ogni caso si precisa che non esistono partite creditorie e debitorie con scadenza superiore ai cinque anni.

Inoltre si segnala che:

 - Esistono depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
 - Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie, sia da quello delle fonti di finanziamento;
- Rischio di mercato: la Fondazione non è esposta a particolari rischi di mercato che, in assenza di utilizzo di strumenti finanziari, si riferiscono a partite di credito e di debito.

Si evidenzia tuttavia che l'attività della Fondazione è significativamente dipendente per la sua regolare prosecuzione dal contributo ricevuto annualmente dal Comune di Roma, fondatore e proprietario dell'intero complesso Bioparco.

- In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione, di seguito, riporta un prospetto di riepilogo nel quale vengono indicati gli importi incassati nel corso del 2019 da parte di pubbliche amministrazioni:

Soggetto erogante	Importo incassato	Data incasso	Causale
Comune di Roma	€ 1.000.000,00	05/06/2019	III rata contributo anno 2018
Comune di Roma	€ 1.000.000,00	07/08/2019	I rata contributo anno 2019
Banca d'Italia	€ 258,36	07/08/2019	5 per mille anno 2017/2016

Inoltre la Fondazione beneficia del diritto d'uso e godimento dell'insieme dei beni, degli impianti, delle strutture e degli animali costituenti l'intero complesso "Bioparco" conferito dal socio fondatore Comune di Roma, come già riportato nei commenti della voce Immobilizzazioni Immateriali della presente Nota Integrativa.

Segue l'illustrazione delle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B. IMMOBILIZZAZIONI

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti due classi di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati predisposti specifici prospetti, riportati in appresso, nei quali sono evidenziati per ogni voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo, gli ammortamenti dell'anno, nonché i saldi finali alla data di chiusura dell'esercizio.

I. Immobilizzazioni Immateriali

Segue il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali con le informazioni richieste dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Voce di bilancio Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno			
Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	12.397	Valore al 01/01/2019	5.206
	232.588	Acquisizioni	9.902
Acquisizioni			
Ammortamenti	239.779	Dismissioni	
		Util. F.do Amm.	
		Ammortamenti	7.860
Valore al 31/12/2018	5.206	Valore al 31/12/2019	7.248

In questa voce sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del sito Web oltre alle licenze per l'utilizzo e l'aggiornamento dei software interni.

Le spese sostenute nell'anno si riferiscono essenzialmente all'acquisto di nuovi software gestionali (Euro 1.258) ad un nuovo software per la protezione della rete aziendale collegata ad Internet (Euro 2.440) e ad un applicativo per la gestione Albi Informatizzati e Gare Telematiche (Euro 6204).

L'ammortamento relativo viene eseguito su un periodo di tre anni.

Voce di bilancio	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
------------------	------------------------------------------------------

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	671	Valore al 01/01/2019	1.955
Acquisizioni	7.331	Acquisizioni	
Ammortamenti	6.047	Dismissioni	
		Util. F.do Amm.	
		Ammortamenti	407
Valore al 31/12/2018	1.955	Valore al 31/12/2019	1.548

L'importo si riferisce al costo sostenuto nel 2005 per la creazione del nuovo logo della Fondazione ed alla spesa sostenuta nel 2013 per la registrazione del marchio.

Voce di bilancio	Altre - Migliorie su beni di terzi
------------------	-------------------------------------------

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	17.353	Valore al 01/01/2019	1.322.727
Acquisizioni	3.279.657	Acquisizioni	
Ammortamenti	1.369.627	Decrementi	
Decrementi	604.656	Util.F.do Amm.	
		Ammortamento	80.250
Valore al 31/12/2018	1.322.727	Valore al 31/12/2019	1.242.477

La voce interessa le spese sostenute per effettuare lavori di migliorie all'interno del parco. Detti lavori hanno interessato nel corso degli anni, il ristorante all'ingresso, il punto d'incontro, la galleria del parco, il rifacimento del rettilario, la "Valle dei Cuccioli" e la ristrutturazione di numerose aree prettamente zoologiche.

Voce di bilancio	Altre - Diritto di uso e godimento complesso Bioparco		
------------------	--------------------------------------------------------------	--	--

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	17.662.826	Valore al 01/01/2019	17.410.075
Decrementi	252.751	Decrementi	
Valore al 31/12/2018	17.410.075	Valore al 31/12/2019	17.410.075

L'importo si riferisce al diritto d'uso e godimento dell'insieme dei beni, degli impianti, delle strutture e degli animali costituenti l'intero complesso "Bioparco". Detto diritto è stato concesso alla Fondazione, dapprima per 99 anni, in applicazione della delibera n. 141 del 26/07/2004 votata dal Consiglio Comunale e successivamente a tempo indeterminato come da delibera n. 40 del 17/03/2008 del commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale.

Il valore è stato determinato applicando i massimali assicurativi contrattualmente previsti dalle polizze in essere e, ad eccezione del primo periodo in cui si è proceduto ad una riduzione di questo valore, per i restanti esercizi, una più attenta valutazione, ci ha portato a sostenere che, sulla base dell'interesse artistico del complesso di beni sottostante e della manutenzione effettuata dalla Fondazione, tale valore rimane inalterato nel tempo.

II. Immobilizzazioni Materiali

Segue il dettaglio delle immobilizzazioni materiali con le informazioni richieste dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Voce di bilancio Terreni e fabbricati - Costruzioni leggere			
Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	8.059	Valore al 01/01/2019	5.527
Rivalutazioni		Incrementi	
Acquisizioni	23.623	Decrementi	
Ammortamenti	26.155	Util. F.do Amm.	
		Ammortamento	1.237
Valore al 31/12/2018	5.527	Valore al 31/12/2019	4.290

La voce in esame interessa le costruzioni leggere e fa riferimento ad acquisti avvenuti in passati esercizi di alcune impalcature con annesse insegne esplicative, di un soppalco utilizzato per lo stoccaggio della paglia, di tre gazebo che, opportunamente modificati, vengono utilizzati per il parcheggio del trenino, per la copertura di una zona dedicata alla didattica, all'acquisto di una nuova struttura in legno installata per la parziale copertura della vasca delle foche ed infine a due strutture in legno lamellare di abete, destinate una alla parziale copertura dell'area dedicata alla fattoria e l'altra installata presso l'exhibit del Varano di Komodo. Nessuna acquisizione è stata effettuata nel corso del 2019.

Voce di bilancio Impianti e macchinari			
-----------------------------------------------	--	--	--

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	16.346	Valore al 01/01/2019	205.937
Incrementi	1.090.637	Incrementi	17.472
Decrementi	9.175	Decrementi	783
Util. F.do Amm.	7.173	Util. F.do Amm.	
Ammortamenti	899.044	Ammortamenti	69.635
Altre variazioni	0	Altre variazioni	66
Valore al 31/12/2018	205.937	Valore al 31/12/2019	153.057

La voce interessa essenzialmente l'acquisto di macchinari ed attrezzature varie tra cui apparecchiature veterinarie e zoologiche, ponteggi, impianti di condizionamento, impianti di antifurto, impianti audio e video ed impianti elettrici.

Gli incrementi dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di un nuovo monitor completo di sonde veterinarie (euro 5.100) e ad una incubatrice professionale (euro 1.077) per il settore veterinario, alla realizzazione di un impianto audio nell'area pinguini ed otarie (euro 6.039) e ad attrezzature varie per la sicurezza (barella rollabile per ambienti confinati, kit tre piedi anticaduta, respiratore di emergenza e rilevatore gas) destinate al reparto della manutenzione. Completano gli acquisti un armadio frigorifero per il reparto dei primati (euro 743), due frigoriferi per le sale utilizzate per le feste di compleanno (euro 566) ed un aspiratore ed una idropulitrice per l'exhibit dei rinoceronti (euro 1.267).

I decrementi (Euro 783) e le altre variazioni (Euro 66), sono rispettivamente riallineamenti di valore di un cespite acquistato nel 2018 e del Fondo ammortamento macchinari, apparecchi ed attrezzature varie.

Di seguito si dettagliano gli importi per tipologia di cespite:

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Macch. apparecch. e attrezz.varie	127.974	173.417
Impianti elettrici	462	1.434
Impianti audio/videoproiezione	6.855	2.532
Impianti e mezzi di sollevam.e pes.	259	326
Impianti di ripresa televisiva	12.242	20.439
Impianti generici	1.710	2.850
Impianti di allarme	92	201
Impianto antitaccheggio negozio	463	1.018
Macch. apparecch.e attrezz. v. negozio	3.000	3.720
Totale	153.057	205.937

Voce di bilancio	Altri beni
------------------	-------------------

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	277.158	Valore al 01/01/2019	76.986
Incrementi	936.187	Incrementi	12.243
Decrementi	150.782	Decrementi	650
Util. F.do Amm.	146.299	Util. F.do Amm.	65
Ammortamenti	1.131.876	Ammortamenti	22.775
Altre variazioni	0	Altre variazioni	746
Valore al 31/12/2018	76.986	Valore al 31/12/2019	66.615

Questa voce rileva l'acquisto di mobili ed arredi, di autoveicoli da trasporto, di computer e di attrezzature didattiche.

Gli incrementi dell'esercizio sono sostanzialmente dovuti per l'acquisto di nuovi cellulari (Euro 3.549) e di quattro nuovi computer, di cui due necessari per procedere alla sostituzione di modelli obsoleti e non più utilizzabili, un monitor e una stampante per pc (Euro 2.861). Completano gli acquisti un firewall hardware (Euro 708), delle tende per le casse e per la sala degli elefanti (Euro 3.425), delle nuove radio per le comunicazioni interne (Euro 700) e due stampanti fiscali telematiche per il negozio (Euro 1.000).

I decrementi (Euro 650) sono dovuti alla cessione di un notebook, mentre le altre variazioni (Euro 746) scaturiscono da riallineamenti contabili di due Fondi di ammortamento.

Tale voce di natura residuale è composta dalle seguenti tipologie di cespiti:

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Mobili e macch.ord.ufficio	1.064	1.766
Macch. Uff. Elettrom/Elettroniche	13.939	12.682
Autoveicoli da trasporto	33.700	44.411
Arredamenti	7.499	5.842
Impianti interni di comunicazione	5.460	6.815
Registratori di cassa – negozio	4.025	4.375
Arredamenti – negozio	149	186
Mobili e macch.ord. ufficio – negozio	756	877
Macch.Uff. Elettrom/Elettroniche -negozio	23	32
Totale	66.615	76.986

C. ATTIVO CIRCOLANTE

Segue l'elenco delle voci e delle variazioni intervenute nell'attivo circolante.

II - CREDITI

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Verso Clienti entro 12 m.	598.519	569.387
- Fondo svalutaz. Crediti	-66.342	-7.779
Totale crediti v/clienti	532.177	561.608

Il valore espresso, già nettato del fondo svalutazione crediti, è rappresentato dai crediti verso clienti per fatture emesse pari ad Euro 498.903 e per fatture da emettere pari ad Euro 33.274. Gli importi relativi alle fatture emesse riguardano il Comune di Roma (Euro 394.481), Giovannella Company S.r.l. in liquidazione (Euro 65.000), Unilever Italia Mkt Operations S.r.l. (Euro 24.400), Pulim 2000 Servizi in Genere Soc. Coop. (Euro 3.095), Cooperativa Sociale Le Mille e Una Notte (Euro 4.538), Atielle Roma S.r.l. (Euro 6.100), Sillabe S.r.l. (Euro 93), Barbara Iacolina (Euro 1.196). Alla data di predisposizione della presente nota integrativa i crediti verso Giovannella Company S.r.l. in liquidazione, Unilever Italia Mkt Operations S.r.l. e Sillabe S.r.l., risultano incassati mentre quelli verso Pulim 2000 Servizi in Genere Soc. Coop. sono stati compensati in applicazione dell'ex art.1241 e ss C.C.

L'importo relativo alle fatture da emettere, rappresenta crediti a fronte di prestazioni certe nell'ammontare e completamente concluse alla data di chiusura dell'esercizio, le stesse risultano in gran parte emesse alla data di formazione del presente bilancio.

Il Fondo Svalutazione Crediti accoglie l'accantonamento effettuato per la copertura delle fatture emesse (Euro 25.219) e da emettere (Euro 16.123) verso Giovannella Company S.r.l. in Liquidazione nonché delle fatture emesse (Euro 25.000) verso Centro Internazionale Crocevia – CIC. Lo stanziamento è stato effettuato in ragione della potenziale incertezza nella riscossione dei crediti.

Il suddetto Fondo è stato invece utilizzato nel 2019 (Euro 7.779) per coprire le perdite derivanti dal mancato incasso delle fatture emesse (Euro 5.895) e da emettere (Euro 1.884) verso Novamusa S.r.l. già Sifi S.r.l., in quanto la società è stata dichiarata fallita nel corso del 2019.

Inoltre sono stati portati a perdite, i crediti vantanti verso la Coop.Sol.Co (Euro 13.443) soggetta a Liquidazione coatta amministrativa, per i quali, malgrado il nostro inserimento nella massa passiva, il Commissario Liquidatore ci ha confermato che non vi sono possibilità di incasso dell'importo.

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Verso Tributari	53.220	14.668

Il valore indicato rappresenta essenzialmente i crediti vantati nei confronti dell'erario per gli acconti IRES (Euro 37.354), il credito iva da dichiarazione annuale (Euro 2.981), il credito per l'imposta sostitutiva di rivalutazione del TFR (Euro 472) e crediti diversi (Euro 1.034). La restante parte (Euro 11.379) rappresenta il recupero delle eccedenze di versamenti IRPEF trattenute dal sostituto d'imposta a seguito dei conguagli di fine anno.

Quest'ultimo importo è stato completamente compensato con i versamenti di gennaio 2020.

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Verso Tributari oltre i 12 mesi	908	908

L'importo di euro 908,00 rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva, versata tramite modello F24 e per la quale è stata presentata istanza in autotutela, pratica attualmente in fase di verifica presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Verso altri	2.067.999	1.121.066

I crediti verso altri sono costituiti dalle seguenti poste:	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Comune di Roma – contributi da ricevere	2.000.000	1.000.000
Dotazione casse	8.000	8.000
Dotazione casse - negozio	2.400	2.400
Crediti per costi anticipati	14.074	8.884

Altri crediti verso Novamusa srl	0	22.500
- Fondo svalutazione crediti	0	-22.500
Altri crediti	43.525	101.782
Totale Crediti V/ Altri	2.067.999	1.121.066

L'importo di Euro 2.000.000, rappresenta il credito residuo del contributo annuale 2019 che la Fondazione vanta nei confronti del fondatore Comune di Roma, come previsto all'Art. 7 del nostro statuto, relativo all'attività istituzionale della Fondazione e destinato, in via esclusiva, al mantenimento, alla cura e al benessere degli animali del parco. Tale credito, la cui erogazione è regolamentata a partire da questo esercizio, dalla Convenzione stipulata con Roma Capitale in data 23.10.2019, risulta interamente incassato alla data di redazione della presente nota integrativa.

Il conto "Crediti per costi anticipati" rappresenta il valore dei costi di competenza del futuro esercizio e più precisamente, costi da riaddebitare (euro 3.163), costi per consulenza assistenza prestazioni software (euro 744) e costi per consulenze tecniche e scientifiche (euro 10.167).

L'importo relativo agli altri crediti è rappresentato principalmente dai crediti che la Fondazione vanta nei confronti dell'Inail (Euro 7.562) in quanto, in applicazione di ciò che è stato stabilito nel verbale di accordo del 26/02/2000, sottoscritto in sede di contrattazione integrativa aziendale e rinnovato nel corso dei successivi esercizi, il Bioparco, in caso di infortunio di un proprio dipendente, si è impegnato ad anticipare integralmente la quota di retribuzione dovuta dall'Istituto provvedendo, in seguito, a conguagliare quanto erogato con le somme pervenute a rimborso da parte dell'istituto stesso. Essendo i tempi di pagamento da parte dell'Inail particolarmente lunghi, si genera, quasi inevitabilmente, un credito a fine anno. In tale voce sono compresi anche i crediti vantati nei confronti della C-Way S.r.l. (Euro 14.380) per la vendita dei biglietti effettuata per nostro conto e verso la Matematici Ricerca e Sviluppo S.r.l. (Euro 7.458) per la vendita dei biglietti on line. L'importo residuale (Euro 14.125) interessa sostanzialmente crediti vari e diversi.

Il Fondo Svalutazione Crediti, stanziato negli esercizi precedenti è stato utilizzato per coprire le perdite derivanti dal mancato incasso dell'indennità di occupazione maturata nel 2015 (Euro 22.500) nei confronti di Novamusa S.r.l. già Sifi S.r.l., in quanto la società, come già detto, è stata dichiarata fallita nel corso del 2019.

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	1.621.694	2.609.321
Denaro e valori in cassa	17.852	10.867
Totale	1.639.546	2.620.188

I valori indicati nella voce depositi bancari e postali si riferiscono ai depositi della Fondazione esistenti presso la Banca Nazionale del Lavoro sul C/C n.1700 (Euro 367.774) e sul C/C. n.1800 (Euro 1.076.098) oltrechè presso la Banca del Fucino C/C n. 233408 (Euro 162.238) e sul conto Paypal (Euro 15.584).

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Ratei e risconti attivi	16.474	17.322

In questa voce, vengono rilevati proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. I ratei ed i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in armonia con le norme ragionieristiche e tecnico-contabili. La voce interessa i soli risconti attivi sia di natura promiscua che istituzionale che commerciale. Non sussistono alla data di chiusura ratei o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Risconti attivi

- Assicurazioni	Euro 7.928
- Pubblicità	Euro 332
- Assistenza software ed hardware	Euro 3.294
- Contributi associativi	Euro 2.935
- Noleggi	Euro 106
- Altri	<u>Euro 102</u>
Totale	Euro 14.697

Ratei attivi

- Ricavi diversi	<u>Euro 1.777</u>
Totale	Euro 1.777

PASSIVITA'

A. FONDO PATRIMONIALE

La composizione del Fondo Patrimoniale al 31/12/2019 posta a confronto con i precedenti due esercizi, è la seguente:

Voce	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
- Fondo Patrimoniale	17.745.295	17.745.295	17.745.295
- Altre riserve	14.623	14.623	14.623
- Avanzo esercizio 2014	0	77.230	77.231
- Avanzo esercizio 2015	0	139.702	139.702
- Avanzo esercizio 2016	538.875	586.957	586.957
- Avanzo esercizio 2017	157.267	157.267	
- Risultato della gestione	(217.114)	(265.014)	157.267
- Totale	18.238.946	18.456.060	18.721.075

Come previsto dall'art. 6 dello statuto della Fondazione, il Fondo Patrimoniale è costituito dal Capitale Sociale della ex Bioparco S.p.A. quale conferimento dei Fondatori al momento della trasformazione (Euro 335.220) sommato alla concessione del diritto d'uso e godimento dell'insieme dei beni, degli impianti, delle strutture e degli animali costituenti il complesso "Bioparco", deliberato dal Consiglio Comunale di Roma il 26/07/2004 con delibera n. 141 e valutato applicando i massimali assicurativi contrattualmente previsti dalle polizze in essere (Euro 17.410.075).

La voce altre riserve si riferisce in parte alla "Riserva di arrotondamento" iscritta in occasione della conversione della moneta da Lira ad Euro (Euro 625) ed in parte agli utili ante trasformazione, conseguiti dalla Bioparco S.p.A. (Euro 13.996).

La tabella suesposta dettaglia analiticamente le altre voci.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
altri	596.270	466.270

Nella voce altri è stato iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 un fondo per una controversia ancora in corso con il Comune di Roma, in merito all'importo del debito per il personale comunale distaccato presso la Fondazione e maturato nel corso degli anni, fino al 2008, ultimo anno in cui si è fatto ricorso al personale in comando.

Gli incrementi dell'anno (Euro 130.000) si riferiscono alla valorizzazione di contenziosi non ancora definiti con un dipendente ed un ex dipendente della Fondazione, nonché con un terzo soggetto che rivendica lo status di dipendente pur in assenza di formale assunzione. Nello specifico € 28.997 rappresentano, su indicazione del legale della fondazione, la stima del valore del ricorso ex art. 414 c.p.c. notificato alla Fondazione in data 20.09.2019 in merito alla posizione conflittuale con la figura attualmente operante in forza di un contratto di lavoro subordinato con la Fondazione stessa. La quota residuale è inerente la valorizzazione delle ulteriori due liti ancora in una fase stragiudiziale.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Voce	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Trattamento Fine Rapporto	361.311	9.476	39.690	331.097

Gli incrementi presenti, pari ad Euro 9.476, sono dovuti per € 6.178 alla rivalutazione del TFR presente in azienda e non soggetto alla normativa di applicazione del DL 252/2005 e successive modifiche e per € 3.298 a quote di T.F.R. maturate da personale assunto negli ultimi 5 mesi del 2019 per il quale la scelta circa la destinazione è pervenuta in data successiva al 31/12.

Le diminuzioni del fondo, sono imputabili per 2.440 al trasferimento al fondo tfr presso inps di quote maturate da personale assunto negli ultimi 5 mesi del 2018 per il quale la scelta circa la destinazione è pervenuta in data successiva al 31/12/2018, Euro 36.198 a liquidazioni di tfr per cessazione di rapporti di lavoro e richieste di anticipo autorizzate a dipendenti ed Euro 1.052 ai contributi di legge ed all'imposta sostitutiva di rivalutazione.

Il debito pertanto corrisponde al totale delle singole indennità dovute alla data del 31 dicembre 2019, al netto degli acconti erogati, ai dipendenti già in forza alla stessa data.

Ricordiamo che la nostra Fondazione ha pienamente recepito la normativa in materia di gestione del T.F.R. accogliendo la richiesta di quei dipendenti che, in base alla riforma della previdenza complementare, disciplinata dal DL 252/2005 come modificato dalla L. 296/2006 e DL 28/2007, hanno esplicitamente comunicato di non voler versare il proprio T.F.R. a forme di previdenza

complementare. In ottemperanza dunque di quanto disposto dall'art. 1 comma 756 e 757 della citata L. 296/2006 e dell'art. 1 comma 5 del DM 30/01/2007, nelle aziende con più di 50 addetti, quali appunto la nostra Fondazione, il T.F.R. maturato deve essere obbligatoriamente versato al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS, come regolamentato dalla Circolare n. 70 del 03/04/2007 dell'Istituto stesso.

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio 2019 risulta essere il seguente:

Categoria	2019	2018
Dirigenti	1	1
Quadri	7	7
Impiegati	18	17
Operai	58	57
Totale	84	82

Il numero è stato calcolato come media tra il numero dei dipendenti esistenti all'inizio dell'esercizio e quello risultante alla chiusura dello stesso e non tiene conto del personale assunto per sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro.



D. DEBITI

Segue il prospetto con la composizione ed il confronto con l'esercizio precedente

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Debiti verso fornitori	3.206.598	3.152.527
Debiti tributari	316.475	376.789
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	229.762	249.304
Altri debiti	272.709	296.347
Totale	4.025.544	4.074.967

La voce **debiti verso fornitori** interessa quanto ad Euro 1.104.520 le fatture ricevute e registrate, quanto ad Euro 802.886 le fatture da ricevere al netto delle note di credito e di acconti erogati a titolo di anticipo ed infine quanto ad Euro 1.299.192 il debito per il personale comunale distaccato presso la Fondazione e maturato nel corso degli anni. E' utile indicare nel merito che la Fondazione ha ricevuto una comunicazione dal Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane – Direzione Programmazione, Gestione e Controllo della Spesa del Personale di Roma Capitale, che riportava un debito maturato superiore a quanto rilevato nella nostra contabilità, ragione per la quale è stato aperto il relativo Fondo rischi di cui si è già parlato.

Complessivamente il debito esposto è sostanzialmente in linea rispetto a quello dell'esercizio precedente.

E' importante inoltre rilevare che tra i debiti verso fornitori non vi sono importi da pagare in sofferenza, la maggior parte delle fatture infatti non risultano ancora scadute alla data di chiusura dell'esercizio.

I **debiti tributari pari ad Euro 316.475** si riferiscono per Euro 100.536 al debito della Fondazione per le ritenute Irpef operate sia sui redditi di lavoro dipendente che autonomo, mentre la differenza esprime i debiti nei confronti dell'erario e più precisamente: l'importo di Euro 175.811 per l'iva complessivamente dovuta per effetto del meccanismo dello split payment di cui Euro 62.946 già versate a gennaio 2020; l'importo di Euro 1.795 per l'Irap a debito relativa al 2019; l'importo di Euro 694 per l'IVA dovuta sugli acquisti intracomunitari relativi all'attività istituzionale; l'importo di Euro 4.141 per il recupero delle somme erogate ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66 ovvero il "bonus Renzi"; l'importo complessivo di Euro 1.572 che riguarda le ritenute su indennità per cessazione di rapporto di lavoro e le ritenute su contributi. Da ultimo, l'importo di Euro 31.926 dovuto all'erario per Iva ad esigibilità differita, è relativo ad una fattura da noi emessa nei confronti del Comune di Roma quale

riaddebito dei costi sostenuti per il rifacimento del tetto della palazzina uffici; in applicazione di quanto previsto dal DPR 633/72 art. 6 – 5° comma, si decise di emettere il documento in sospensione di imposta.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari ad Euro 229.762, sono rappresentati come in appresso: dai debiti verso l'INPS relativi ai contributi per il personale dipendente della Fondazione comprensivi delle quote di TFR degli stessi (Euro 146.639); dai contributi per la gestione separata dei nostri amministratori (Euro 4.253); dai contributi Inail quale saldo presunto al netto degli acconti già versati (Euro 1.892); dai debiti verso i fondi dirigenti (Euro 4.817); dalla somma dei debiti verso il fondo EST quale copertura sanitaria contrattuale dei dipendenti, dai debiti verso l'ente Bilaterale del Terziario e verso l'Istituto di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti del Comune di Roma (IPA) (Euro 3.381). Sono inoltre inclusi in questa voce anche i contributi su ferie e r.o.l. maturate alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora godute oltrechè sulla parte di competenza della 14a mensilità (Euro 68.780).

Gli **altri debiti** pari ad **Euro 272.709**, comprendono i debiti verso il personale dipendente per ferie e r.o.l. maturate alla data di chiusura dell'esercizio ma non godute (Euro 144.589); il debito per la quota parte di competenza della 14a mensilità (Euro 93.549); i debiti verso gli amministratori per i compensi maturati (Euro 18.737); i debiti verso i Fondi di previdenza complementare (Euro 12.968) ed infine una quota residuale di debiti vari e diversi (Euro 2.866) che chiude la voce in esame.



E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Ratei passivi	3.327	4.677
Risconti passivi	450	888
Totale	3.777	5.565

La voce rappresenta ratei e risconti passivi conteggiati e rilevati nel rispetto del principio della competenza temporale. Non sussistono alla data di chiusura ratei o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei passivi:	
Spese telefoniche	Euro 3.311
Oneri diversi di gestione	Euro 16
Risconti passivi:	
Contributi	Euro 450
Totale	Euro 3.777

CONTO ECONOMICO

Le voci che compongono il conto economico sono rappresentate in forma scalare in conformità all'art. 2425 del Codice Civile. Tali voci sono dettagliatamente esposte e risultano sufficientemente esplicative, pertanto di seguito vengono illustrate e commentate le voci più significative.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Ricavi da attività istituzionale	5.668.777	5.712.567
Ricavi da attività commerciale	529.353	613.750
Contributo per attività istituzionale	3.000.000	3.000.000
Ricavi da altre attività	123.342	207.361
Totale	9.321.472	9.533.678

Ricavi dalle vendite, proventi, entrate e ricavi da prestazioni

In questa voce sono esposti quelli derivanti dall'esercizio dell'attività istituzionale, tipica della Fondazione e quelli relativi all'attività commerciale e accessoria.

L'importo di Euro **5.668.777** si riferisce quanto ad Euro 5.660.564 al totale delle entrate derivanti dalla vendita dei titoli di accesso al parco e quanto ad Euro 8.213 ai contributi erogati sostanzialmente da privati per donazioni ed adozioni.

L'importo di Euro **529.353** scaturisce dall'attività commerciale ed interessa i canoni di concessione (Euro 91.820) riferibili esclusivamente al contratto scaduto in data 31.10.2019 e non rinnovato con il vecchio gestore del servizio di ristorazione, mentre la restante parte di questa voce afferisce ai ricavi relativi ad accordi commerciali stipulati con primarie aziende per attività di sponsorizzazione e pubblicità (Euro 20.000) e per ultimo agli ottimi introiti del negozio (Euro 417.533).

L'importo di Euro **3.000.000** rappresenta il contributo maturato e dovuto dal Comune di Roma previsto dallo Statuto della nostra Fondazione ma anche dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 141 del 26 luglio 2004, è relativo all'attività istituzionale e destinato, in via esclusiva, al mantenimento, alla cura e al benessere degli animali del parco; l'erogazione della rate di



contributo hanno subito a partire da questo esercizio, una diversa regolamentazione rispetto a quanto avvenuto fino al 2018, per effetto della Convenzione stipulata con Roma Capitale in data 23.10.2019.

Infine l'importo di Euro **123.342**, si riferisce sia ai ricavi relativi all'attività commerciale che a quelli di natura istituzionale e accessoria nonché alle sopravvenienze attive. Più dettagliatamente l'importo di cui sopra riguarda: la concessione all'utilizzo temporaneo di spazi all'interno del giardino zoologico (Euro 3.500); i ricavi diversi che sono dovuti principalmente dalle royalties previste nel contratto per i centri estivi, dal contratto commerciale con la Royal Coffee Distributori Automatici s.r.l. ed infine da quanto dovuto dalla vecchia ditta di pulizie, Pulim 2000, per il nostro gasolio utilizzato dalla loro motospazzatrice (Euro 13.290); i ricavi da riaddebiti che interessano la rifatturazione di alcune utenze ai gestori di servizi esternalizzati ed il riaddebito delle spese di consulenza legale e redazione dei contratti agli aggiudicatari dei servizi appaltati nonché della pubblicazione degli atti di gara (Euro 36.787); il ricavo relativo alla vendita dei biglietti per il servizio trenino quale giro panoramico all'interno del parco (Euro 67.321). Chiudono infine detta voce gli arrotondamenti, sconti e abbuoni attivi (Euro 8), proventi vari e diversi (Euro 441) e le sopravvenienze attive (Euro 1.995).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I **Costi della produzione** ammontano complessivamente ad Euro **9.364.677**

A seguire il dettaglio delle singole voci.

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari ad Euro 784.568**

Le voci sono così riassunte:

	2019	2018
▪ Alimenti	Euro 532.193	Euro 490.512
▪ Farmaceutici e attrezz.veterinarie	Euro 36.202	Euro 31.817
▪ Materiale didattico	Euro 6.416	Euro 440
▪ Materiale informativo	Euro 14.716	Euro 16.378
▪ Cespiti minori	Euro 23.368	Euro 18.456
▪ Altri costi generici	Euro 171.673	Euro 186.939
Totale	Euro 784.568	Euro 774.542

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - attività commerciale - pari ad Euro 244.607**

Le voci sono così riassunte:

	2019	2018
▪ Prodotti merchandising	Euro 243.791	Euro 235.620
▪ Cespiti minori	Euro 688	Euro 314
▪ Indumenti lavoro	Euro 128	Euro 298
▪ Totale	Euro 244.607	Euro 236.232

- Costi per servizi relativi alla attività istituzionale e all'attività promiscua

pari ad **Euro 3.636.109**

Le voci sono così riassunte:

<u>Descrizione</u>		<u>Istituzionale</u>	<u>Promiscuo</u>	<u>Totale</u>
▪ Consulenze ed altri servizi professionali	Euro	265.853	85.562	351.415
▪ Prestazioni didattiche-scientifiche	Euro	113.881		113.881
▪ Canoni e consumi per erogazione di energie	Euro	553.805		553.805
▪ Spese postali ed utenze telefoniche	Euro	12.723	28.967	41.690
▪ Compensi/Rimb. CdA - CdV- OdV	Euro	0	109.209	109.209
▪ Premi assicurativi	Euro	22.487		22.487
▪ Manutenzioni	Euro	841.318		841.318
▪ Viaggi e trasferte	Euro	15.412		15.412
▪ Giardinaggio	Euro	54.371		54.371
▪ Pulizie	Euro	376.290		376.290
▪ Vigilanza	Euro	113.452		113.452
▪ Servizio ai visitatori	Euro	574.834		574.834
▪ Servizi vari	Euro	28.036	11.099	39.135
▪ Trasporti	Euro	9.120		9.120
▪ Comunicazione e Promozione	Euro	134.389		134.389
▪ Spese di rappresentanza	Euro	3.648		3.648
▪ Servizi per manifestazioni/mostre	Euro	110.570		110.570
▪ Scambio e trasporto animali	Euro	24.477		24.477
▪ Servizi per il personale	Euro	129.907	16.699	146.606
Totali	Euro	3.384.573	251.536	3.636.109

Tra le voci di maggior rilievo è opportuno dettagliare le **Consulenze ed altri servizi professionali** pari ad Euro 351.415, composte dalle consulenze e prestazioni tecniche per Euro 153.694 (di cui le voci più consistenti sono le spese sostenute per i compensi ad architetti euro 80.985, le spese per l'incarico ed i sopralluoghi rssp ai sensi dlgs 81/08 euro 29.646 nonché per i servizi di indagine fitostatica degli alberi euro 25.953) dalle consulenze legali e notarili per Euro 109.406, dalle consulenze e prestazioni fiscali per Euro 30.308 e da quelle del lavoro per Euro 28.210, dalle consulenze e prestazioni zoologiche per Euro 8.763, dalle analisi veterinarie di laboratorio per Euro 15.834 ed infine dalle consulenze diverse per Euro 5.200.

Altre voci rilevanti sono rappresentate: dai lavori di **Manutenzione** pari ad Euro 841.318, che hanno interessato sia aree zoologiche che il risanamento di alcuni servizi al visitatore, come meglio descritto nell'allegato alla relazione sulla gestione; dai **Servizi vari** pari ad Euro 39.135 che hanno riguardato sostanzialmente l'assistenza e le prestazioni software e hardware; dai

Servizi per il personale pari ad Euro 146.606 composti dal costo per i buoni pasto, quale servizio sostitutivo della mensa, dalle prestazioni mediche per il personale, dal costo per l'affitto, il lavaggio e la disinfezione delle divise da lavoro utilizzate dal personale zoologico, manutentivo e del verde, dai corsi di addestramento e formazione e dal costo sostenuto relativamente all'utilizzo per il servizio interinale di personale.

Sono stati evidenziati in tabella i cosiddetti **Costi Promiscui** quei costi cioè che sono contemporaneamente riferibili sia all'attività commerciale che a quella istituzionale. Per la determinazione della percentuale di recupero è stato applicato quanto disposto dal comma 4 dell'art. 144 del D.P.R. 917/86 nel quale si afferma che le spese ed i costi relativi a beni e servizi utilizzati promiscuamente, sono deducibili in proporzione al rapporto che risulta ponendo al numeratore i ricavi che concorrono a formare il reddito di impresa (attività commerciale), e al denominatore tutti i ricavi e proventi (attività commerciale e istituzionale) e più precisamente:

Ricavi da attività commerciale	650.725	
	-----	= 6%
Ricavi/Proventi totali	9.321.739	

Segue il prospetto riportante l'ammontare dei compensi e rimborsi imputati in bilancio per il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Vigilanza e per l'Organismo di Vigilanza quest'ultimo in applicazione del D.lgs n.231/2001.

Consiglio di Amministrazione	51.718
Inps su compensi CdA	5.059
Rimborsi spese amministratori e CdV	9.775
Comitato di Vigilanza	21.924
Organismo di vigilanza D.lgs n.231/2001	20.733

• **Costi per servizi relativi all'attività commerciale, pari ad Euro 187.154**

Le voci sono così riassunte:

		2019		2018
• Servizio buoni mensa	Euro	1.454	Euro	1.215
• Utenze varie	Euro	3.823	Euro	2.848
• Servizi personale interinale	Euro	7.106	Euro	1.279
• Servizi vari	Euro	833	Euro	1.405
• Servizi per manifestazioni/mostre	Euro	2.066	Euro	4.549
• Consulenze tecniche e prestazioni legali	Euro	26.058	Euro	454
• Servizio trenino	Euro	145.814	Euro	149.594

Come riscontrabile, la voce più rilevante interessa la spesa sostenuta per il servizio trenino adibito al giro panoramico all'interno del parco.

• **Costi per godimento beni di terzi pari ad Euro 16.496**

Le voci sono così riassunte:

		2019		2018
• Noleggio automezzi	Euro	5.368	Euro	2.477
• Noleggio fotocopiatrici multifunz.	Euro	11.128	Euro	11.653
• Noleggi vari	Euro	0	Euro	634
Totale	Euro	<u>16.496</u>	Euro	<u>14.764</u>

• **Costi per il personale pari ad Euro 4.084.775**

L'importo comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente ed interinale, ivi compresi gli scatti di anzianità ed il costo di ferie e rol non godute; gli oneri sociali sono al netto della fiscalizzazione prevista dalla normativa in vigore. E' importante ricordare la separazione del costo in esame tra personale istituzionale (Euro 2.627.841), personale addetto all' area commerciale (Euro 56.575) e personale promiscuo in quanto non direttamente attribuibile né all'area istituzionale né e quella accessoria/commerciale (Euro 1.400.359). Anche per la ripartizione

di quest'ultimo, ci siamo avvalsi, come ogni anno, del medesimo criterio utilizzato per gli altri costi promiscui. Le voci da illustrare che meritano un maggiore approfondimento, riguardano gli accantonamenti effettuati relativamente al TFR di competenza dell'esercizio in esame pari ad Euro 182.434 e gli altri costi del personale per Euro 186.521. Sulla voce TFR possiamo rilevare che: quanto ad euro 6.178 interessa la rivalutazione del TFR presente in azienda, quanto ad euro 136.340 la quota di TFR versata al fondo tesoreria costituito presso l'INPS, quanto ad euro 33.550 la quota di TFR versata ad altri fondi di previdenza complementare, quanto ad euro 3.298 le quote di tfr maturate da dipendenti assunti nel corso del 2019 che al 31/12 ancora non avevano operato alcuna scelta circa la destinazione ed infine quanto ad euro 3.068 le quote di TFR erogato nell'anno a dipendenti con contratti inferiori a sei mesi. Negli altri costi del personale la voce di maggior rilievo è la stima (euro 130.000) di contenziosi in attesa di definizione con un dipendente ed un ex dipendente della Fondazione nonché con un terzo soggetto che rivendica lo status di dipendente pur in assenza di formale assunzione.

• **Ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 248.505**

L'importo comprende sia gli ammortamenti eseguiti su beni immateriali (Euro 88.517) che quelli sui beni materiali (Euro 93.646) nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (Euro 66.342).

Le voci sono così riepilogate:

• Immateriali	2019	2018
Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	Euro 0	Euro 224
Marchi e diritti simili	Euro 407	Euro 407
Migliorie su beni di terzi	Euro 80.250	Euro 80.250
Software	Euro 7.860	Euro 4.604
• Materiali	2019	2018
Costruzioni leggere	Euro 1.237	Euro 1.237
Macchinari e apparecchi vari	Euro 56.878	Euro 58.498
Impianti elettrici	Euro 972	Euro 1.101
Impianti audio e video	Euro 1.716	Euro 1.341
Impianti generici	Euro 1.140	Euro 1.140
Impianti interni di comunicazione	Euro 2.055	Euro 1.019
Mobili e macchine/ ordinarie d'ufficio	Euro 823	Euro 1.100
Arredi	Euro 2.506	Euro 3.120

Macchine ufficio elettrom./elettron.	Euro	5.285	Euro	5.719
Autoveicoli da trasporto	Euro	10.754	Euro	5.420
Impianti di ripresa televisiva	Euro	8.197	Euro	6.135
Impianti e mezzi di sollev. e pesatura	Euro	68	Euro	68
Impianti di allarme	Euro	665	Euro	2.159
Registratori di cassa	Euro	1.350	Euro	1.250

• Svalutazioni		2019		2018
		Euro	66.342	0

Si è proceduto a svalutare alcuni crediti in ragione della potenziale incertezza della loro riscossione; pertanto, tali crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

• Oneri diversi di gestione pari ad Euro 162.463

Le voci sono così riepilogate:

		2019		2018
• Oneri tributari	Euro	9.518	Euro	11.169
• Contributi associativi/abbonamenti	Euro	37.867	Euro	32.898
• Cancelleria e stampati (compreso bookshop)	Euro	9.364	Euro	10.793
• Costi da rifatturare	Euro	36.787	Euro	29.708
• Perdite su crediti	Euro	13.443	Euro	0
• Oneri diversi	Euro	24.086	Euro	33.085
• Sopravvenienze passive	Euro	31.239	Euro	30.368
• Minusvalenze	Euro	159	Euro	0

Detti costi sono stati sostenuti sia per l'attività istituzionale che per quella accessoria.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- **Proventi ed Oneri finanziari** netti pari ad **Euro -36.531**

Le voci sono così dettagliate:

		2019		2018	
• Proventi	Interessi attivi su C/C bancari	Euro	267	Euro	427
• Oneri	Spese bancarie e postali	Euro	34.910	Euro	35.447
	Interessi passivi e moratori/diff. cambi	Euro	1.888	Euro	6.437

- **Imposte sul reddito dell'esercizio** pari ad **Euro 137.378**

Le voci sono così riepilogate:

		2019		2018	
• IRES	su attività commerciale	Euro	0	Euro	37.354
• IRAP	su attività commerciale	Euro	4.548	Euro	10.627
• IRAP	su attività istituzionale	Euro	132.830	Euro	124.956

IRES	Imponibile	Imposta %
Risultato	(75.028)	24
Oneri (Provento) fiscale teorico		0
Imposte esercizi precedenti		
Svalutazioni	66.342	
Variazioni in aumento	19.944	
Variazioni in diminuzione	34.121	
Totale	(22.863)	
Utilizzo perdite fiscali	0	
Oneri (Provento) fiscale effettivo		0

IRAP commerciale	Imponibile	Imposta %
Base Imponibile IRAP	94.361	4,82
Oneri (Provento) fiscale effettivo		4.548

IRAP istituzionale	Imponibile	Imposta %
Base Imponibile IRAP	2.755.811	4,82
Oneri (Provento) fiscale effettivo		132.830

PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si riepilogano le posizioni debitorie e creditorie nonché le entrate e le uscite connesse al Comune di Roma:

Crediti

Alla data del 31 dicembre 2019 la Fondazione Bioparco di Roma vanta i seguenti crediti:

- | | |
|---------------------------|--------------|
| - per fatture emesse | Euro 394.481 |
| - per fatture da emettere | Euro 31.785 |

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2019 la Fondazione Bioparco di Roma rileva i seguenti debiti:

- | | |
|------------------------------|----------------|
| - per il personale comandato | Euro 1.299.192 |
|------------------------------|----------------|

Alla data del 31 dicembre 2019 la Fondazione Bioparco di Roma ha imputato in bilancio i seguenti contributi:

- | | |
|--------------------------|----------------|
| - contributi ricevuti | Euro 1.000.000 |
| - contributi da ricevere | Euro 2.000.000 |

Relativamente ai contributi da ricevere, la voce rappresenta l'importo residuo che la Fondazione vanta nei confronti del Comune di Roma, come previsto sia dall'art. 7 del nostro Statuto che dalla deliberazione n. 141 del 26/07/2004 del Comune di Roma ed è disciplinato nell'erogazione, da quanto previsto nella Convenzione stipulata con Roma Capitale in data 23.10.2019. Tale credito il cui importo risulta completamente incassato alla data di redazione della presente nota integrativa, si riferisce alle rate del contributo destinato, in via esclusiva, al mantenimento, alla cura e al benessere degli animali del parco.

Alla data del 31 dicembre 2019 la Fondazione Bioparco di Roma non ha sostenuto costi per fatture ricevute dal Comune di Roma.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2427 c.1 n. 22-quater CC, sono a rappresentarVi i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.

Il 2019 si è chiuso con la prospettiva di avvio di una nuova gestione del servizio di ristorazione e con un deciso piglio positivo per quanto riguarda gli ingressi del pubblico, che nei primi mesi del 2020 hanno fatto registrare quasi il 20 per cento di incremento rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Tutto ciò, coniugato alla certezza di poter contare su una regolare erogazione del contributo di Roma Capitale, alla forte campagna di promozione realizzata attraverso servizi televisivi ed editoriali, hanno posto a gennaio-febbraio del 2020 il Bioparco nelle condizioni migliori per fare quell'auspicato balzo in avanti nel miglioramento delle strutture, nella modernizzazione del suo messaggio culturale e scientifico e conseguentemente nell'afflusso di visitatori e quindi di generare quei proventi assolutamente necessari per il sostentamento economico della Fondazione.

Purtroppo, come è noto, all'inizio del mese di marzo 2020, il lockdown dovuto alla pandemia da Covid 19 ha drammaticamente interrotto questo processo di rinnovamento, che per tutto il 2020 è stato forzatamente rallentato, se non totalmente interrotto, per la mancanza di risorse dovuta al crollo degli incassi da bigliettazione.

Essendo il lockdown coinciso con il periodo primaverile e quindi dell'alta stagione per il Bioparco, il flusso dei visitatori è stato drammaticamente ridotto. Il peggioramento della curva dei contagi e il conseguente ricorso a misure restrittive per la mobilità nel periodo delle festività natalizie ha ulteriormente aggravato una situazione già complessa, costringendo il Bioparco alla chiusura nei giorni in cui storicamente si registrava una elevata presenza di visitatori, portando il numero totale di visitatori per il 2020 poco sopra 230.500 visitatori, ovvero appena sopra il 60% del flusso di visitatori del 2019. Le restrizioni alla mobilità internazionale e nazionale ancora in corso, purtroppo non lasciano spazio per una ripresa nel breve termine.

Nonostante il lockdown, alla pari delle strutture sanitarie, il Bioparco ha dovuto operare quotidianamente nelle condizioni difficili imposte dalla pandemia. Sono stati adottati tutti i provvedimenti previsti dall'emergenza sanitaria e, come molte altre strutture, la riapertura al

pubblico a decorrere dal 29 maggio 2020 ha reso possibile un parziale recupero dei proventi nella stagione più propizia per il Bioparco.

La continuità operativa non ha consentito tuttavia di bloccare molte delle spese di gestione che la Fondazione ha dovuto e deve sostenere per il mantenimento, cura e benessere degli animali. Ciò nonostante La Fondazione si è adoperata per ricercare forme di risparmio a compensazione dei mancati proventi. La rivisitazione dei termini di affidamento ad esterni del servizio interno del trenino “Bioparco Express” ha capovolto una situazione, che perdurava da anni, per cui il servizio rappresentava un costo annuale anziché un ricavo. La rinegoziazione degli accordi di concessione ha portato invece ad un impatto migliorativo sui conti annui di oltre Euro 70.000,00. Purtroppo l'impossibilità di proseguire nell'uso come punto di ristoro dello storico Caffè del Parco ha fatto mancare nel 2020 i proventi da royalty dovuti dall'attività di ristoro. Tuttavia sul finire dell'anno si è riusciti a superare gli ostacoli approvativi con la Soprintendenza di Stato relativi alle concessioni edilizie del manufatto del Caffè del Parco consentendo di avviare la ristrutturazione edile nelle prime settimane del 2021.

Era evidente, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, che la Fondazione avrebbe avuto bisogno di un ulteriore sostegno per fronteggiare le difficoltà economiche e finanziarie conseguenti. L'interlocuzione costruttiva avuta con Roma Capitale ha portato al riconoscimento di un supporto economico aggiuntivo al contributo previsto dalla Convenzione di € 2.600.000,00, somma accreditata sui conti bancari della Fondazione nei primi giorni del 2021.

E' certo comunque che il Bioparco dovrà molto impegnarsi per continuare a garantire la sua funzione essenziale per la cittadinanza.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e sottoposto oggi alla Vostra approvazione, chiude con un disavanzo pari ad Euro 217.114.

Come esposto nella Relazione sulla Gestione, l'importo sarà ripianato con gli avanzi conseguiti negli esercizi precedenti.

